

ROTARY CLUB PUTIGNANO

ECCELLENZE DEL TERRITORIO DEI TRULLI E DELLE GROTTE



Il territorio compreso nel Rotary Club di Putignano è costituito da otto comuni che costituiscono il “Comprensorio dei Trulli e delle grotte”, noto in tutto il mondo.

Nel breve filmato di due minuti e quaranta, che il club ha preparato qualche mese fa, si colgono bene, sia pur volando, le peculiarità, le eccellenze di questo territorio unico, meta di grandi flussi di turismo, non solo estivo, ma anche religioso, amante del paesaggio, delle tradizioni enogastronomiche e della storia che affonda le sue radici nei secoli.

Si comincia con alcune immagini storiche di **ALBEROBELLO** che ritraggono la cittadina ad inizio ‘900 con le caratteristiche case coniche di pietra, povere ma confortevoli, in cui i cittadini locali abitavano. Essi trovavano queste costruzioni fresche di estate e calde di inverno, grazie alle pareti spesse anche oltre due metri e la forma del soffitto, conica, che conservava la temperatura

costante all'interno. Spesso nella parte superiore della costruzione gli antichi paesani collocavano i letti per dormire, lasciando il pianterreno agli animali oppure, in epoche più avanzate, sistemavano le masserizie da loro stessi prodotte. Si vede benissimo anche la Basilica dei Santi Medici, Cosma e Damiano. Pochi fotogrammi e quindi le immagini della città attuale, ancora con la presenza dei trulli che sono stati lasciati intatti e diventati, nel frattempo, "patrimonio mondiale dell'Unesco". La gente continua ancora ad abitarci, anche se la maggior parte dei proprietari li ha trasformati in negozi suggestivi, dove i tanti turisti che vi convergono da ogni parte del mondo, trovano oggetti caratteristici della cittadina e delizie alimentari preparate dagli stessi abitanti, alla maniera degli antichi. Lo skyline del paese è dominato dalle due torri campanarie della Basilica dei Santi Medici che, così come oggi la vediamo, risale al 1885, opera dell'architetto alberobellese Antonio Curri. Essa custodisce due statue lignee settecentesche ed alcuni frammenti ossei dei due santi: Il 26 e 27 settembre ricorre la festa patronale che richiama folle di pellegrini dai paesi vicini, i quali, come da tradizione, vi si recano a piedi nottetempo. Nel periodo natalizio i trulli vengono illuminati con luci e stelle, tale da determinare un'atmosfera fiabesca che accoglie e trastulla i turisti in un luogo senza tempo.

Pochi chilometri e, attraversano campi verdi ed ondulati, ancora con pecore e caprette, popolati da alberi di ulivo secolari, si erge la cittadina di **NOCI**, dal bellissimo panorama in cui, assieme alle tante abitazioni nuove, spiccano i campanili medioevali delle sue chiese. La cittadina, dal centro storico medioevale ben conservato, custodisce, nel suo punto centrale, la Chiesa Matrice di Santa Maria della Natività, risalente al 1180. La facciata originaria della chiesa, che era di stile tardo-gotico, conserva attualmente un grande portale risalente al 1470, sormontato da una lunetta in cui è rappresentato Cristo che incorona la Vergine. All'interno tele, opere in pietra, fonte battesimale policromo ed una notevole opera dello scultore Stefano da Putignano, raffigurante, come ben si ammira nel video, la Madonna in trono con il bambino, risalente al 1505.

Una manciata di chilometri ancora su queste colline verdi che accolgono caprette ed hanno visto il ritorno recente degli asini, animali dolci e pazienti, ed ecco il caratteristico panorama di **LOCOROTONDO**, il cui nucleo originario, ancora molto abitato, è stato perfettamente conservato nella sua particolare forma a cerchio. Tale centro storico, fra i più curati e fioriti del territorio, è costituito da un insieme di case e "casedde" di pietra, che abbracciano e quasi coccolano le stradine bianche e fiorite, dove si può gustare il buon vino locale ma dalla fama internazionale: il "Locorotondo" appunto, bianco amabile ma anche un rosso molto alcolico. I famosi ed antichi

vitigni sono coltivati nei terreni “a terrazza” che, degradando verso il basso ed esposti a sud (come ben si nota nel video), catturano tutto il sano e benefico sole pugliese.

Altra cittadina di notevole importanza è **TURI**. Essa tramanda una delle feste popolari più importanti dell'intero Mezzogiorno: “la processione di Sant’Oronzo”. Essa, da secoli, avviene a fine agosto ed ha trovato di recente molto slancio ed entusiasmo grazie all’impegno di tanti giovani. La statua del Santo, vescovo e martire, viene issata su di un carro trionfale e portata in processione, trainata da sei mule, preceduta da una cavalcata storica e da un gruppo di sbandieratori. Festa, balli, canti e fuochi di artificio in una festa che dura ben sei giorni.

CASTELLANA GROTTA è un'altra bianca cittadina del nostro territorio, che tramanda una antica festa popolare, “Le fanove”. Spettacolare manifestazione che si rinnova nella notte dell’11 gennaio. Grandiose cataste di legna, almeno cento, ardono in tutta la città per rievocare il miracolo della Madonna della Vetrana che, nel 1691, salvò Castellana dalla peste. Il tepore che diffondono queste maestose cataste di legna, crea una atmosfera di cordialità nella quale migliaia di visitatori godono della gastronomia tipica locale, di canti popolari e del calore della tradizione.

A due passi dal “paese delle grotte”, come si dirà oltre e si vedrà a conclusione del filmato, c’è **PUTIGNANO**, la cittadina più popolosa del circondario e sede del club Rotary dal 1968. Centro storico molto ben conservato, chiese stupende, tra cui la Chiesa Madre di San Pietro Apostolo proprio al centro del paese antico da cui si dipartono, a raggiera, tante strade, la città è conosciuta a livello internazionale, oltre che per la confezione di pregiati e fini abiti da sposa, anche dal più che sei volte centenario “Carnevale”, fiore all’occhiello delle manifestazioni culturali della Puglia. Nato dalla traslazione delle ossa di Santo Stefano da Monopoli a Putignano nel 1394, la tradizione popolare si è protratta fino ai nostri giorni, rinnovandosi continuamente ed è diventata più festosa e turistica. Nel mese di febbraio, per quattro volte, sfila un corteo fatto di mastodontici carri allegorici di cartapesta, rigorosamente manufatti da artigiani putignanesi con mesi di lavoro. Essi sono accompagnati da una musica rumorosa e coinvolgente, ma anche da giovani e giovinette mascherati di tutto punto ed in tema, ovviamente, con il significato del carro. Non solo grandi carri però, perché sfilano tanti carretti con maschere di carattere e molti gruppi mascherati, variopinti e chiassosi, preparati, su vari temi, dalle scuole locali, dalle associazioni e da spontanei gruppi di cittadini. Maschera tipica da seicento anni è “Farinella”, una specie di arlecchino con lunghe orecchie, che si ispira alla antica farina di orzo e ceci con cui, in passato, ma anche oggi in maniera più raffinata, si condividevano fave, cicorie, sughi. La manifestazione attira annualmente decine di

migliaia di turisti, desiderosi di svagarsi per qualche ora lanciandosi stelle filanti e milioni di coriandoli e da alcuni anni viene riproposta anche in estate. Essa è arricchita da tanti eventi culturali e tradizionali collaterali, dall'apertura di botteghe particolari agli "josr", cantine dove si balla e si canta fino all'alba in maniera folcloristica.

Sul mare il nostro territorio ha la favolosa **POLIGNANO A MARE**, città che ha dato i natali al famoso Domenico Modugno, cui i cittadini hanno dedicato una statua gigantesca a picco sul mare. La città sorge in una spettacolare posizione, in cima ad una scogliera, affacciata sul mare Adriatico. Questa città, le cui origini risalgono almeno a duemila anni fa, ha un pregevolissimo centro storico, costituito da un labirinto di vicoli e strette stradine, oggi piene di bar, ristoranti con tavolini all'aperto e negozi di souvenir che trastullano, al clima sempre dolce e primaverile, migliaia di turisti che convergono da tutto il mondo; i quali, gustando un tradizionale gelato artigianale, si imbattono spesso in terrazze panoramiche da dove poter osservare favolosi scorci marini. Schiacciata tra due scogliere e bagnata da acqua tranquilla e trasparente, si apre la più nota delle spiagge cittadine, "Lama Monachile", dalla quale, volgendo lo sguardo verso l'alto, si ammirano una miriade di case che sembrano appollaiate in modo precario sulle rocce. In questo mare cristallino e da una delle meravigliose terrazze, da qualche anno si svolge a Polignano, una gara internazionale di tuffi, la "Red Bull Cliff Diving World Series", che attira da tutto il mondo atleti di altissimo livello, che si sfidano in una gara che lascia con il fiato sospeso migliaia di spettatori. All'ultima edizione hanno assistito più di settantamila turisti; essa è stata vista anche da 307 milioni di telespettatori ed ha dato lustro internazionale e notevole ritorno economico alla cittadina.

Nel primo entroterra, su dolci colline, sorge l'antica **CONVERSANO**, al centro della quale sorge il Castello Conti Acquaviva d'Aragona, di origine normanna ed a forma trapezoidale. Esso conserva ancora molto bene un grosso torrione cilindrico, un bastione dodecagonale con merli per le bocche di fuoco dei cannoni. Questo castello è stato rimaneggiato nel corso dei secoli e trasformato in una fastosa dimora signorile. All'interno, tutto visitabile, oggi è allestita anche una pinacoteca comunale che raccoglie svariate opere del pittore seicentesco napoletano Paolo Domenico Finoglio, invitato a Conversano dagli Acquaviva per realizzare un ciclo di opere che esaltassero il potere ed il prestigio della casata. Tra di esse alcune tele raffigurano scene della "Gerusalemme liberata". Percorrendo le bianche e curate stradine del centro storico ci si imbatte anche nella Cattedrale di Santa Maria Assunta e di San Flaviano Vescovo, edificio romanico risalente all'undicesimo secolo. A poca distanza, nelle campagne, sorge il Castello di Marchione,

che nel diciottesimo secolo era soprattutto una residenza di caccia e di vacanze estive dei conti di Conversano. Circondato da un verdissimo giardino, si fa apprezzare per uno scalone di accesso a doppia rampa che conduce ad una armoniosa loggia con trifora, balaustre e facciate simmetriche che conferiscono signorilità e leggiadria alla villa. E poi l' "oro rosso", la ciliegia "ferrovia" chiamata così perché originariamente un suo albero sorgeva vicino ad un passaggio a livello di Sammichele di Bari. Poi essa si è diffusa in tutto il sud-est barese e soprattutto a Conversano che vi dedica una annuale e pittoresca sagra e le esporta in tutto il mondo. Dal colore rosso vermiglio, rosa all'interno, dalla forma a cuore con un peduncolo allungato, polpa forte e croccante dal sapore dolce e succoso. In poche parole, la ciliegia da preferire.

Per terminare, non si può tacere di un'altra attrazione turistica internazionale: le **GROTTE DI CASTELLANA**. Scoperte nel 1938 dallo speleologo Franco Anelli, risalenti al periodo del Cretaceo, quando la Puglia era sommersa dal mare, poi ritirati. Le rocce calcaree si sono indurite ed hanno tuttavia, fatto filtrare acqua dalla sommità che, nel corso dei millenni, ha formato stalattiti e stalagmiti dalle forme bizzarre e fiabesche. Esse si estendono per circa tre chilometri ed attualmente, dopo voragini e corridoi, terminano in una grande caverna luminosa e splendente, chiamata "Grotta bianca", dalla bellezza abbacinante.

Pietro Gonnella